

## SPORT

**TENNIS: A DUBAI**  
Oggi Berrettini  
e Nardi nei  
quarti di finale



Matteo Berrettini approda ai quarti dell'Atp 500 che si sta disputando sul cemento di Dubai. Il 28enne romano, n.30 Atp, ha sconfitto per 7-6, 6-2 in 90 minuti l'australiano O'Connell, n.75 del ranking e in arrivo dalle qualificazioni. Oggi Berrettini sfiderà il greco Tsitsipas. Ai quarti anche Luca Nardi (6-4, 7-6 sul belga Berge) che avrà di fronte il francese Hayls.

**CRISI** La semifinale di Coppa Italia con l'Inter non salverà stagione e tecnico

# Il Milan di Conceição in 72 ore si gioca il presente e il futuro

Tra Bologna e Lazio obbligatorio vincere per inseguire il quarto posto di vitale importanza per le casse del club

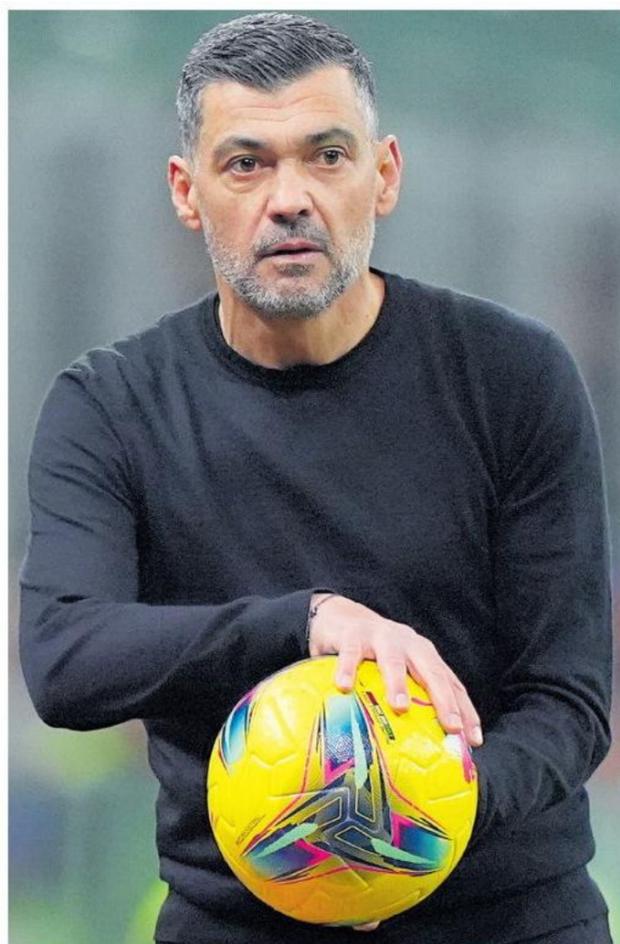
**Franco Ordine**

**Milano** Non è una novità ma lo scenario che si presenta stasera davanti al Milan è sempre lo stesso: si gioca tutto in 72 ore. Certo, poi ad aprile, resterebbero le due semifinali di coppa Italia, altri due derby che possono solo trasformare la contabilità della stagione in un fallimento unico o migliorarla appena appena perché solo un eventuale successo del trofeo (assente dal 2001) può aggiungere al saldo negativo della eliminazione dagli ottavi e dall'eventuale prossima Champions, un conteggio attivo.

Allora tra stasera a Bologna e domenica sera a San Siro con la Lazio, per il Milan di Sergio Conceição non c'è molta scelta: alla classifica, alla depressione dell'ambiente e al credito del tecnico portoghese messo in discussione nonostante la Supercoppa d'Italia, servirebbero due successi per schiodarsi dall'ottavo posto e provare a mettere nel mirino la rincorsa a migliori posizioni. Intendiamoci: i numeri necessari (quota 70 e passa punti) per centrare l'obiettivo europeo renderebbero indispensabile una marcia che fin qui il Milan non ha mai avuto. Zero continuità nei

risultati, mai una striscia di almeno 5 successi di fila e poi, nelle ultime sfide, da Zagabria a Torino, una sola caratteristica conferma-

ta, l'errore pacchiano di qualche esponente di rilievo, da Gabbia a Pulisic passando per Theo e Maignan, sintomo di un clima



SUBENTRATO Conceição allena il Milan dal 30 dicembre scorso

## LE FORMAZIONI

### BOLOGNA

1 Skorupski; 14 Calabria, 31 Beukema, 26 Lucumi, 22 Lykogiannis; 8 Freuler, 19 Ferguson; 7 Orsolini, 18 Pobega, 11 Ndoye; 24 Dall'igna. All. Italiano.

### MILAN

16 Maignan; 20 Jimenez, 28 Thiaw, 31 Pavlovic, 19 Theo Hernandez; 80 Musah, 29 Fofana; 11 Pulisic, 14 Reijnders, 10 Leao; 7 Gimenez. All. S.Conceição.

Bologna, ore 20.45

Tv: Dazn

## SERIE A

Recupero 9ª giornata	Classifica	Pt.	G
<b>Bologna - Milan</b>	Inter	57	26
Arbitro: Mariani	Napoli	56	26
Oggi, 20.45, Dazn	Atalanta	54	26
<b>27ª giornata</b>	Juventus	49	26
<b>Fiorentina - Lecce</b>	Lazio	47	26
Domani, 20.45, Dazn	Fiorentina	42	26
<b>Atalanta - Venezia</b>	Milan	41	25
Sabato, 15, Dazn	Bologna	41	25
<b>Napoli - Inter</b>	Roma	40	26
Sabato, 18, Dazn	Udinese	36	26
<b>Udinese - Parma</b>	Torino	31	26
Sabato, 20.45, Dazn/Sky	Genoa	30	26
<b>Monza - Torino</b>	Como	28	26
Domenica, 12.30, Dazn	Verona	26	26
<b>Bologna - Cagliari</b>	Cagliari	25	26
Domenica, 15, Dazn	Lecce	25	26
<b>Genoa - Empoli</b>	Parma	23	26
Domenica, 18, Dazn/Sky	Empoli	21	26
<b>Milan - Lazio</b>	Venezia	17	26
Domenica, 20.45, Dazn	Monza	14	26
<b>Juventus - Verona</b>			
Lunedì, 20.45, Dazn/Sky			

WITRUB

## IL DOCUMENTO Voto rinviato, ma la prossima settimana l'approvazione in Commissione Cultura

# La politica aiuta il calcio: «Decreto Dignità da cancellare»

Svolta scommesse, chiesto al Governo di rimuovere il divieto di pubblicità al betting

**Marcello Di Dio**

**Roma** Il voto per ora è stato rinviato a causa del no di Pd e Cinque Stelle, ma la Commissione Cultura del Senato è pronta ad approvare già la prossima settimana il documento sulle prospettive di riforma del calcio italiano. Oggetto della contesa tra maggioranza e opposizione in Parlamento è il Decreto Dignità del 2018 voluto dall'allora ministro del Lavoro, il pentastellato Di Maio, che vietava ogni forma di pubblicità relativa a «giochi o scommesse con vincite di denaro su qualunque mezzo».

Nel documento proposto dal senatore di FDI Paolo Marcheschi si fa presente l'impatto economico

del settore sul Pil (11 miliardi di euro) oltre a quello sociale e culturale. Il testo impegna così il Governo in una serie di interventi, tra cui la valutazione di modificare il «divieto di pubblicità legata a giochi e scommesse». Per il ministro dello Sport e Giovani Abodi (foto) la distinzione chiave è quella tra legale e illegale. Il divieto, quindi, verrebbe meno solo per i concessionari autorizzati dall'Agenzia dei Monopoli. La pubblicità del betting potrà dunque tornare sui banner e la cartellonistica negli impianti sportivi.

Nel documento di riforma all'esame di Palazzo Madama c'è anche la richiesta di destinare una quota annuale dei proventi «derivanti da giochi sullo sport e scommesse



sportive agli organizzatori degli eventi sui quali si scommette». Da qui l'obiettivo di assegnare almeno l'1% del valore complessivo a un fondo destinato alla costruzione di nuovi stadi e all'ammodernamento dei vecchi impianti. Una quota andrebbe anche al «sistema calcistico» per il perseguimento dei propri scopi istituzionali e il finanziamento di «specifici progetti sociali, sportivi e di formazione dei giovani all'interno delle società sportive» come il contrasto alla ludopatia e l'assistenza in caso di abusi, violenze e discriminazioni sugli atleti.

«Lo schema di risoluzione sulle prospettive di riforma del calcio non contiene indicazioni sul Decreto Crescita, appena eliminato dal

governo Meloni - ha precisato Marcheschi (era previsto sul tema un incontro a Roma tra il presidente della Lega di A Simonelli e il ministro Abodi il 10 marzo, ndr) -. Si è convenuto infatti che gli eventuali benefici fiscali vadano destinati a chi investe nei vivai, in infrastrutture, nel calcio femminile, anziché in calciatori stranieri».

«Da parte mia c'è grande soddisfazione - così il presidente della Figc Gravina - nel documento ci sono moltissimi spunti da me rappresentati in sede di audizione. Ringrazio la Commissione e sono convinto che il ministro dello Sport, che conosce bene il nostro mondo, saprà interpretare nel miglior modo queste indicazioni».

## Procura federale a caccia dell'audio

**Lautaro blasfemo «assist» di Chiné**



Gianni Visnadi

Non capire che se il procuratore federale Chiné recupera l'audio della presunta bestemmia di Lautaro Martinez al termine di Juventus-Inter fa un favore innanzi tutto al capitano nerazzurro, significa non credere alle sue parole, quelle pronunciate sabato scorso, dopo il gol decisivo segnato al Genoa. «Non ho mai bestemmiato e quanto successo mi ha dato molto fastidio. Perché cerco di imparare e trasmettere rispetto anche ai miei figli. Chi mi conosce sa che persona e che padre sono».

Quindi, anche se fosse possibile recuperare l'audio captato dal microfono direzionale della telecamera (service Lega Serie A) che ha inquadrato Lautaro in primo piano dopo la sconfitta di Torino, è molto improbabile che il giocatore venga deferito, perché solo la bestemmia è punibile, non altro, non la rabbia per la sconfitta, e anzi per Lautaro sarebbe un'opportunità per allontanare da sé l'ombra del blasfemo maleducato. Certo, il discorso sarebbe un altro se dopo la partita col Genoa avesse detto una cosa non vera («non ho bestemmiato»), ma al momento è giusto credergli (del resto l'hanno fatto tutti).

I tempi della Procura non saranno brevi, non è certo a rischio la presenza di Lautaro contro il Napoli, partita per la quale Inzaghi l'ha tenuto totalmente a riposo in Coppa Italia (come il capitano, solo Acerbi e Mkhitarjan, i più vecchi di una squadra vecchia). La formazione anti-Conte è praticamente fatta, resta solo da assegnare il posto di secondo attaccante: se recupera completamente, gioca Thuram, altrimenti fiducia ad Arnautovic, Correa e Taremi in ordine di possibilità. Il bomber francese sta meglio, ma giocherà solo se non ci sarà alcun rischio e se sarà in condizioni superiori a quelle esibite a Torino, nello spezzone della disperazione finale contro la Juventus. Inzaghi ha già numerosi problemi con gli esterni (out Darmian, Augusto e l'ultimo arrivato Zaleski), la prima preoccupazione, dopo cercare di vincere le partite, è quella di evitare altri infortuni.